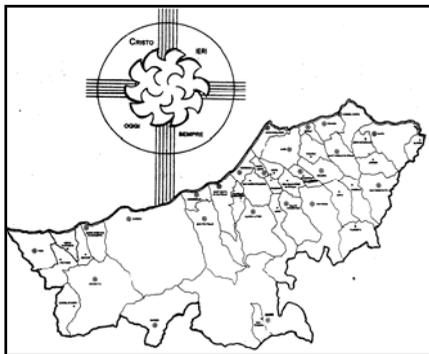


Notiziario Pastorale

Aprile 2006



**Supplemento al Bollettino Ecclesastico Marche
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Patti (Me)**

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (Me)

IN QUESTO NUMERO

- | | |
|--|----|
| ➔ Omelia di Mons. Vescovo alla Messa Crismale | 3 |
| ➔ Calendario Pastorale (<i>Aprile - Maggio 2006</i>) | 8 |
| ➔ Comunicazioni dell'Edap | 9 |
| ➔ Incontro di Vicariato: mese di Aprile 2006 | 12 |
| ➔ Verso Verona 2006 | 14 |
| ➔ Iniziativa multitudinaria di Maggio | 15 |
| ➔ Recensione | 17 |
| ➔ Gli auguri di Mons. Vescovo | 18 |

INSERTI

- ➔ *Lettera alle Famiglie (Maggio 2006)*
- ➔ *Catechesi Piccole Comunità (Maggio 2006)*

ALLEGATI VARI



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Giovedì Santo

Omelia alla Messa Crismale

Lo Spirito del Signore su di me

1. Ed eccoci al Giovedì Santo. «È un miracolo della bontà di Dio quello di far sentire solidali nella celebrazione e fondere nell'unità della fede lontani e vicini, presenti e assenti» (cfr. S. Atanasio, *Lettere Pasquali*).

2. In questa celebrazione, santa tra tutte, invoco lo Spirito del Signore per essere capace di un canto d'amore. Vorrei potere dire «effonde il mio cuore liete parole, io canto al re il mio poema. La mia lingua è stilo di scriba veloce».

Lo desidero per me e per voi che rappresentate l'intera Chiesa pattese nostra madre.

Lo farò brevemente «sapendo che voi siete pieni di Dio» (cfr. S. Ignazio d'Antiochia, *Ad Magnesios*).

E lo farò dicendo a questa amata Chiesa: «allarga lo spazio della tua tenda» (Is 54,2), osa, non temere. La tua piccolezza calamita lo sguardo del Padre. E vedono i giusti e ne gioiscono e ogni iniquo chiude la bocca. Chi è saggio osservi queste cose e comprenderà la bontà del Signore (cfr. *Sa/ 106, 42-43*).

a) Radunati nella casa di Maria, a Lei voglio, per prima, cantare. So di essere dissono per i molti e vari limiti; grato e forte, però, per la vostra partecipazione, oso dirle cantando: «Offri, tu, beata perché hai creduto, offri da capo per noi, il Figlio, Unigenito del Padre e tuo; offri colui nel quale anche noi siamo offerti, offri il prezzo del nostro riscatto».

E mentre, con voi, canto a Maria nella sua casa, ricordo che

casa di Dio «siamo noi se conserviamo la libertà e la speranza di cui ci vantiamo» (*Eb* 3,6).

b) E voglio, sempre vostro fratello, per l'unico battesimo, fatto padre per l'ordine sacro, cantare a lui, a Gesù, «a colui che ci ama, ci ha liberato dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, che è l'Alfa e l'Omega» (cfr *Ap* 1,5-8).

Preso dallo stupore che origina l'interrogativo 'chi è questo re di gloria?' voglio dirgli: «Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, ti ha benedetto Dio per sempre. Cingi, prode, la spada al tuo fianco, nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, avanza, per la verità, la mitezza e la giustizia. La tua destra ti mostri prodigi. Il tuo trono, Dio, dura per sempre; ed è scettro giusto lo scettro del tuo regno. Le tue vesti sono tutte mirra, aloe e cassia, dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre».

Con e per Gesù, con la forza del Santo Spirito, il canto mio e vostro è al Padre. E il canto, lo desidero ardentemente, illumini questa nostra vita così ricca di superfluo e così povera dell'essenziale.

c) E si rivolge il mio canto alla Chiesa di Patti nostra, chiamata ad essere 'profezia di giovinezza' per tutti:

«Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; al re piacerà la tua bellezza. Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

«Tu, figlia del re, sei tutta splendore, gemme e tessuto d'oro è il tuo vestito. Sei presentata al re in preziosi ricami; con te le vergini compagne sono condotte; guidate in gioia ed esultanza, entrano insieme nel palazzo del re» (dal *Sa*/45).

Cantiamo, fratelli, cantiamo alla nostra Chiesa e con essa. Molti, troppi sono tristi, forse perché nessuno ha trasmesso la certezza: «Ecco infatti io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ri-

orderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, e farò di Gerusalemme una gioia, del suo popolo un gaudio» (Is 65,17-18).

Per quel che mi riguarda testimonio che ogni contatto con la nostra Chiesa - mi riferisco a tutti gli incontri che ho la grazia di avere - con la consolazione che mi dà, rafforza la mia fede, e motiva la mia speranza.

3. Il nostro canto sarà gradito a Dio, alla Vergine nostra sorella nella peregrinazione della fede se, non contenti di assaporarne la melodia, faremo di esso una ben orchestrata armonia e, cioè, una manifestazione del nostro essere chiesa.

In essa tutte le voci sono preziose, belle, utili, necessarie e indispensabili se ne faremo un unico armonico canto: all'unità del sacrificio, del sacerdozio e del popolo di Dio.

a) *Unità del sacrificio.* Unico è il sacrificio dell'economia definitiva della salvezza ed è quello che Cristo ha offerto di sé sul Calvario.

Per noi - distanti per spazio e tempo e che del tempo e dello spazio non possiamo fare a meno per capire, parlare, agire - l'inesauribile fantasia dell'amore divino ha disposto i segni sacramentali del pane e del vino per unirci a quell'unico sacrificio.

«La prima alleanza aveva un santuario nel quale norme meticolose regolavano il ripetersi dei sacrifici culturali.

«Lo Spirito Santo mostrava che non era ancora il tempo del sacrificio vero.

«Cristo invece, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenu-

to la redenzione eterna. Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza.

«Come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza» (da *Eb* 9,1-28).

Come non pensare a Giovanni Crisostomo che canta con accenti ineguagliabili le sue labbra imporporate dal sangue dell'agnello divino? Dinanzi al mistero dell'acqua e del sangue usciti dal costato di Gesù squarciato dal soldato, ammonisce: non andare avanti troppo in fretta, guarda, medita, prega, fa' tuo quel sangue.

b) *Unità del sacerdozio*. Unico è il sacerdozio, quello di Cristo vero uomo e vero Dio; egli lo partecipa a tutti i battezzati, per la regalità, la profezia e la santificazione di tutta la realtà; e lo partecipa, col sacramento dell'Ordine Sacro, nel triplice grado dell'Episcopato nella pienezza, del Presbiterato, per la collaborazione, e del Diaconato, quale immagine vivente di lui venuto non per essere servito ma per servire. E questo sacerdozio Dio ha dato a noi!

Cantiamogli: «Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore. Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro librazioni di sangue, né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

E testimoniamo: il Signore è mia parte d'eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Per me è magnifica l'eredità. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.

Io ho sempre innanzi il Signore, egli sta alla mia destra e io non posso vacillare.

E ancora a lui con umile gratitudine diciamo: di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; e il mio corpo riposa al sicuro, non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che io veda la corruzione. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra (Sal 16).

c) *Unità del popolo di Dio.* Unico è il popolo del Signore che, Crocifisso, ha fatto unità tra cielo e terra e dei due un solo popolo.

Ha affidato a tutti la stessa Eucaristia, lo stesso Sacerdozio, la stessa missione, la stessa unica Parola, memoria delle meraviglie da Lui operate, luce, calore, forza e progetto per quelle che ancora opera fino alla fine del mondo senza mai dare fondo alla sua capacità di meraviglie sempre nuove per l'avvento della civiltà dell'amore, nella quale avviene la realizzazione di sé e in proporzione del dono di sé.

Con il mio augurio e la mia benedizione.

Tindari, 13 aprile 2006

✠ Ignazio Vescovo

CALENDARIO PASTORALE

Appuntamenti

APRILE 2006

- 13** Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Tindari, Santuario, h. 9.00*)
- 16** Pasqua di Resurrezione
- 18** Incontro del Vescovo con i Parroci del Vicariato di S. Agata M. Ilo (*S. Agata M., Matrice, h. 10.00*)
- 19-21** Incontro di spiritualità sacerdotale (*Castelgandolfo*)
- 21** Incontro nel Vicariato dei presbiteri (*in ciascun Vicariato*)
- 23** Famiglia, scuola di libertà: corso di form. familiare (*Palermo, h. 16.00*)
- 24** Scuola Formazione teologica (*S. Agata M., Suore FMA, h. 15.30-18.45*)
- 24-27** Convegno dei Presbiteri di Sicilia (*Acireale, La Perla Jonica*)
- 25** Giornata Diocesana dei Ministranti (*Patti Seminario*)
- 28** Incontro UAC (*S. Agata M., Matrice, h. 10.00*)
- 29** Ordinazione Presbiterale e Diaconale (*Tindari, h. 17.00*)

MAGGIO 2006

- 1** Giornata Diocesana dei Giovani (*Tortorici, h. 9.00-17.00*)
- 3** Direttivo del Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.00*)
- 7** Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni
- 12** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di Patti (*Santuario di Tindari, h. 10.00*)
- 12** XVIII Anniversario elezione a vescovo di Mons. Ignazio Zambito
- 13** Giornata diocesana della Ministerialità (*Tindari, h. 17.00*)
- 15-20** Incontro di Vicariato dei presbiteri e l'Epap (*in ogni Vicariato*)
- 20** Pellegrinaggio dei Corpi di Polizia (*Tindari, h. 17.00*)
- 22-23** Convegno diocesano delle Caritas Parrocchiali
- 26** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)

COMUNICAZIONI DELL'EDAP

Equipe Diocesana Animazione Pastorale

➡ INCONTRO DEL VESCOVO CON I PRESBITERI DEL VICARIATO DI S. AGATA MILITELLO

S. Agata Militello, Salone chiesa madre, 18 Aprile h. 10,00

I Parroci del Vicariato di S. Agata Militello, più le parrocchie di S. Marco d'Alunzio e Torrenova, sono convocati ad un incontro con il Vescovo per mettere le basi alla Visita Pastorale: modalità, date...

Possibilmente l'incontro si concluderà con il pranzo di fraternità.

➡ GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

Patti, Seminario, martedì 25 aprile, h. 9.30-16.30

Come ormai tradizione, martedì 25 aprile p.v. presso il nostro Seminario di Patti si svolgerà la Giornata Diocesana dei Ministranti che avrà per tema «*ANCHE TU IN CRISTO DAI VITA ALLA SPERANZA*».

Il programma della Giornata prevede:

- ore 9.30 Arrivi presso la **Piazza Marconi** di Patti (ai piedi del monumento). Iscrizione e consegna delle Bandane. Vestizione delle tunichette e preparazione del corteo.
- ore 10.00 **Corteo** dei gruppi Ministranti per le vie di Patti verso la **Chiesa di S. Ippolito**.
- ore 11.00 Nella Chiesa di S. Ippolito: **Celebrazione Eucaristica** presieduta dal nostro Vescovo Mons. Ignazio Zambito.
- ore 13.00 **Pranzo** a sacco nella terrazza del Seminario. Come consuetudine il Seminario offrirà la pasta a forno e il gelato.
- ore 14.30 Presso il Campo Sportivo del Seminario: **giochi** e ... premi!!!
- ore 16.30 Arrivederci a Castell'Umberto.

Al fine di predisporre un buon servizio di accoglienza è necessario sapere quanti ragazzi ministranti parteciperanno alla Giornata.

Per questo si chiede ai Parroci la gentilezza e la cortesia di telefonare alla Direzione del Seminario e comunicare il numero dei partecipanti compreso gli accompagnatori:

* tel. 0941 21047; fax 0941 21591

* email: seminario@diocesipatti.it

➡ **CORSO DI SPIRITUALITÀ PER SACERDOTI E FAMIGLIE
A CURA DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI**

S. Agata Militello, Salone chiesa madre, 18 Aprile h. 10,00

Nei giorni 19-21 Aprile il Movimento dei Focolari organizza un corso di Spiritualità sacerdotale che si terrà a Castelgandolfo presso il Centro Mariapoli. Per informazioni rivolgersi a don Calogero Calanni.

Lo stesso Movimento organizza in Sicilia degli incontri di formazione per famiglie a Catania, 17 Giugno, e Palermo, 23 Aprile e 18 Giugno.

Per informazioni rivolgersi all'Arch. Pippo Lo Presti (Tel. 0941 911059).

➡ **CONVEGNO REGIONALE DEI CONSIGLI PRESBITERALI**

Acireale, Hotel "La Perla Jonica" 24-27 Aprile 2006

La Commissione presbiterale Siciliana ha organizzato il V Convegno dei Consigli Presbiterali della nostra regione, che ha per tema: «*Sul modello della Iniziazione cristiana 'rifacciamo' la Parrocchia, scuola permanente di vita nella testimonianza del Risorto: discernimento e scelte per l'oggi*».

Il Convegno si prefigge come obiettivo una sintesi che faccia da base alle scelte pastorali future per un autentico rinnovamento delle parrocchie perché queste, a loro volta, siano in grado di rispondere alle sfide epocali del nostro tempo.

Destinatari del Convegno sono ovviamente i componenti del Consiglio Presbiterale, ma rimane aperto anche a tutti i Presbiteri che vogliono parteciparvi.

Sede del Convegno è l'Hotel "La Perla Jonica" di Acireale; la quota di partecipazione, tutto compreso, è di €. 200,00.

Per la partecipazione rivolgersi a Don Ciro Versaci, segretario del nostro Consiglio Presbiterale: 0941 21047; e-mail: morehcir@inwindi.it.

➡ **ORDINAZIONE PRESBITERALE E DIACONALE**

Tindari, Santuario, 29 Aprile 2006, h. 17.00

Il Diacono *Antonio Mancuso*, della Parrocchia Maria SS. Assunta di Ficarra, e l'Accolito *Salvatore Lipari*, della Parrocchia S. Nicolò di Bari in S. Stefano di Camastra, saranno ordinati dal nostro Vescovo rispettivamente Presbitero e Diacono nel Santuario di Tindari il 29 Aprile alle ore 17.00.

Preghiamo e facciamo pregare per chiedere il dono di altre vocazioni e per questi due giovani affinché la grazia del Santo Ordine modelli la loro vita conformandola a Cristo Servo e Pastore.

➡ GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI

Tortorici, 1 Maggio 2006, h. 9.00-17.00

L'annuale Incontro-Festa dei Giovani si svolgerà a Tortorici a partire dalle ore 9.00 fino alle 17.00 ed avrà come tema: "*Lampada ai miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino*" (Sl 119, 105).

La Giornata, alla luce delle indicazioni del Papa e dell'esperienza in atto nella Diocesi in relazione alla Bibbia, avrà l'andamento della *Lectio Divina* e dei suoi passi.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 09.00 Arrivi e accoglienza in Piazza Faranda
- ore 09.30 Accoglienza della Croce dei giovani e Pellegrinaggio fino al Palazzetto
- ore 10.15 *Statio*: Festa con canti animati
- ore 10.30 *Lectio* e *Meditatio* su Mc 10,17-22
- ore 11.15 Preparazione alla Celebrazione Eucaristica
- ore 11.30 *Oratio*: Celebrazione Eucaristica
- ore 12.30 Pausa pranzo (a sacco)
- ore 14.00 Animazione con giochi, canti e balli di gruppo
- ore 15.00 *Collatio*: Testimonianze video e dal vivo
- ore 16.30 *Actio*: Liturgia dell'impegno
- ore 17.00 Conclusione

➡ GIORNATA DIOCESANA DELLA MINISTERIALITÀ ECCLESIALE: MANDATO AI CATECHISTI E MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Tindari, 13 Maggio, h. 17.00

Sabato 13 Maggio alle ore 17.00, nel Santuario di Tindari, il Vescovo dà e rinnova il mandato ministeriale ai Catechisti e ai Ministri Straordinari della Comunione.

Per quanto concerne le modalità, le indicazioni sono riportate nella rubrica "*Incontro di Vicariato*".

INCONTRO DI VICARIATO

L'incontro di Vicariato nel mese di Aprile, previsto per i soli presbiteri, ha il seguente ordine del giorno.

1. Preghiera dell'Ora Media con lettura di Gv 21, 15-17 e spunti per la meditazione
2. Giornata della Ministerialità Ecclesiale:
 - a. *Introduzione:* Da qualche tempo, in occasione di questo appuntamento annuale, si registrano atteggiamenti che richiedono una verifica: i libretti dei candidati ai due ministeri non arrivano in tempo (non sono pochi quelli portati lo stesso giorno del rinnovo o addirittura, dopo); non di rado vengono presentati dalle stesse persone (o altre) e non dal Parroco; la celebrazione del mandato viene vista come un "atto burocratico", non sacramentale; ogni anno ci sono richieste di eccezioni sulla data; sembra che per coloro che hanno il mandato non vi sia un cammino formativo né prima, né dopo il conferimento.
 - b. *Verifica della Giornata:* mantiene essa la freschezza del suo significato? Educa presbiterio, operatori pastorali e popolo di Dio al senso della ministerialità ecclesiale? Quali suggerimenti per renderla significativa ed efficace rispetto al suo obiettivo più profondo (cioè: sviluppare ed educare alla ministerialità)?
 - c. *Verifica per le parrocchie* (scambio di esperienze): dire almeno due aspetti positivi e due insoddisfacenti avvertiti dalla comunità in relazione ai due ministeri di Catechista e Ministro della Comunione; con quale criterio sono stati scelti e presentati i candidati al Vescovo? Nel corso dell'anno ci sono in programma incontri formativi specifici? Per educare alla ministerialità il popolo e gli operatori pastorali, quali suggerimenti? e quali collaborazioni sono auspicabili ai vari livelli: interparrocchiale, vicariale, diocesano?

d. *Promemoria*: il mandato ai Catechisti e ai Ministri straordinari della Comunione verrà dato e rinnovato in due date: 13 Maggio e 4 Giugno 2006; entro e non oltre il 30 Aprile devono essere consegnati in Curia i libretti per il rinnovo e le domande per il primo mandato; libretti e domande devono essere presentati dal Parroco in unica busta chiusa e con l'intestazione della Parrocchia (non verranno accettati libretti e domande presentate da singole persone); vanno presentati i libretti e le domande dei candidati di cui si ha la certezza che saranno presenti alla celebrazione dei due giorni fissati; prima della celebrazione del mandato si organizzi - a livello parrocchiale, o interparrocchiale o nel Vicariato - un ritiro spirituale per i candidati.

Per i nuovi candidati: ciascuno deve presentare al Vescovo la domanda nella quale descrive le motivazioni e l'itinerario formativo che stanno alla base della richiesta (si suggerisce che tale domanda venga scritta nel contesto di un ritiro spirituale; si eviti assolutamente qualsiasi tipo di formulario da sottoscrivere); il parroco accompagna la domanda con un proprio attestato di idoneità del soggetto (vita spirituale coltivata, senso ecclesiale, stabilità di servizio, maggiore età, conoscenza degli elementi fondamentali della dottrina cristiana).

3. Preparazione al Convegno di Verona 2006: il Vicario provvede a formare l'équipe vicariale che dovrà redigere la relazione vicariale sulla base delle relazioni parrocchiali.
4. Varie ed eventuali
5. Canto del *Regina coeli* e conclusione dell'incontro.

Verso Verona 2006

Le Chiese di Italia hanno iniziato il lavoro di preparazione al grande evento del Convegno Ecclesiale, che si terrà in autunno dal 16 al 20 Ottobre a Verona sul tema: “*Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo*”.

Per fare un cammino d’insieme il Comitato preparatorio della CEI ha predisposto una “Traccia” che si compone di quattro capitoli, ognuno dei quali ha due parti: la prima dedicata ad un’approfondita catechesi sulla Speranza nella sua essenza, nella sua radice e nella esigenza ed esercizio della testimonianza che richiede.

In allegato al presente *Notiziario* offriamo le prime due guide per la preghiera, da usare come veglia o adorazione eucaristica.

Sono impostate tenendo conto dei contenuti della “Taccia”: così, mentre la comunità prega nello stesso tempo viene a conoscenza dei temi del Convegno e viene invitata a prendere parte con l’impegno della testimonianza.

Invitiamo tutte le parrocchie ad organizzare almeno una veglia di preghiera o adorazione eucaristica al mese fino ad ottobre 2006, mese in cui si celebrerà il Convegno.

Nei mesi successivi daremo il testo delle altre guide per la preghiera, che, per chi lo volesse, può già trovare e scaricare sul sito della diocesi (www.diocesipatti.it).

Ci dispiace non poter fornire ancora il testo per gli incontri nelle Piccole Comunità e i gruppi: contiamo di farli pervenire entro giorno 20 Aprile nei Vicariati, prima dell’incontro.

INIZIATIVA MOLTITUDINARIA DI MAGGIO

Maggio: Mese Mariano

OBIETTIVO La gente percepisce come Dio nella Bibbia fa sentire la sua vicinanza e chiama al discepolato con concreti gesti di vita; Maria ne è il modello.

GIUSTIFICAZIONI

1. La gente in genere sa che la Bibbia è un libro importante, ma non riesce ad aprirlo; ora che le è stata messa in mano vuole imparare ad usarla.
2. Gesù, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò ai due discepoli di Emmaus, quanto lo riguardava in tutte le Scritture (Lc 24, 27).
3. Dopo il gesto della consegna della Bibbia, inizia ora il lungo percorso per aiutare i battezzati ad accostarsi gradualmente al Testo Santo. Come primo passo è sufficiente che prenda in mano la Bibbia, la porti all'incontro di preghiera e cominci a sfogliarla per trovare un brano.

GESTO

Invitare le persone che si riuniscono nel tempio o nei quartieri per la recita del S. Rosario a portare la Bibbia; all'annuncio di ogni mistero, poi, aiutati da un animatore, tutti vanno a cercare il testo di riferimento nella Bibbia e una persona, a turno, lo legge.

- * A secondo del tipo di persone questo esercizio va fatto con gradualità: per esempio, le prime volte l'animatore può dire la pagina, poi aiutare a cercare il libro biblico, e in seguito spiegare capitoli e versetti; non bisogna avere fretta di fare tutto e subito: in questa fase è importante far provare la gioia di scoprire la Parola di Dio nella Bibbia e di riuscire a trovare i brani indicati.

In Parrocchia:

- a) L'Epap, con la collaborazione di altri (catechisti, gruppo liturgico, messaggeri...), tenendo conto della situazione e dei problemi emergenti della comunità parrocchiale, scelgono un proposito alla settimana da suggerire a tutti come impegno di testimonianza e di legame tra la preghiera e la vita. Non manchi l'esplicita intenzione quotidiana per il buon esito del Convegno di Verona 2006.

Variante:

anziché un proposito-impegno per ogni settimana uguale per tutti si possono individuarne molti di più, scriverli in bigliettini e ogni inizio di settimana invitare le persone a prenderne uno.

- b) L'Epap, con l'aiuto dei Messaggeri, individua per ogni quartiere dove si organizza la recita del Rosario una persona che faccia da animatore e da preparare a guidare le persone nella ricerca dei brani biblici.

Nei quartieri:

- a) I Coordinatori Zonali (o l'Epap, o i Messaggeri) organizzano nei rispettivi quartieri o nei luoghi più idonei un altarino con l'icona della Madonna e la Bibbia e uno striscione con lo slogan posto in evidenza per la recita comunitaria del Rosario.
- b) All'inizio di ogni settimana l'animatore annuncia il proposito-impegno da assumere insieme (oppure: le singole persone prendono da un vassoio un biglietto con su scritto l'impegno particolare per la settimana ("Maria ti chiede di ...)).
- c) L'ultimo giorno del mese di Maggio (o ultima domenica) i gruppi dei quartieri vengono invitati ad una celebrazione comunitaria (nel tempio o altro luogo adatto) per pregare insieme e invitare a raccontare l'esperienza del mese sia sull'uso della Bibbia sia sul proposito-impegno. Concludere con una festosa consumazione di dolci.

SLOGAN LA BIBBIA E MARIA CI DANNO LA PAROLA VIVA!

VERIFICA: Nella data dell'incontro dell'Epap successivo all'iniziativa.

« *Bonhoeffer. Un cristianesimo non religioso* »

Arnaud Corbic - Ed. Messaggero, Padova 2005, €. 11,00

D. Bonhoeffer, pastore luterano, martire del regime nazista, di cui il 4 febbraio 2006 sono stati celebrati i cent'anni dalla nascita, è autore assai letto e apprezzato ben al di là dei confini della sua Chiesa.

A. Corbic, nell'accostarsi alla persona e all'opera di Bonhoeffer si pone due domande:

- * Che cosa sono il cristianesimo e la Chiesa visibile?
- * Che cosa ha da dire la teologia sullo sviluppo della scienza e della tecnica?

Erano il suo pungolo, restano il nostro. Ovvero la vita non cessa di chiedere una risposta a quel "chi sono io".

È soprattutto nel libro postumo "Resistenza e resa" che lo stesso Bonhoeffer tenta di dare una risposta.

In lui si rafforza l'idea che Dio non possa "essere relegato di contrabbando in qualche ultimo spazio segreto" e allo stesso tempo "si riconosca semplicemente la maggiore età del mondo e dell'uomo".

Il cristianesimo non è una religione per chi non riesce a vivere, una fuga dalla realtà.

Al contrario è la risposta esauriente alla domanda più profonda di senso che l'uomo possa esprimere.

PER LA MEDITAZIONE DEI GIOVANI NEL TEMPO PASQUALE

Il Giovedì Santo sarà pronto il libretto per la meditazione e preghiera quotidiane preparato dal Centro Diocesano Vocazioni e destinato soprattutto ai giovani.

Ogni Parroco comunichi al Direttore, Don Dino Lanza, quante copie desidera avere. Il costo del libretto è di €. 2,00.



**GLI AUGURI DI MONS. VESCOVO
AI PRESBITERI, AI RELIGIOSI,
ALLE RELIGIOSE
E ALLA COMUNITÀ DIOCESANA**

Pasqua 2006

La vita del credente,

intessuta di sapienza, timore, pudore, amore, gioia,
pace, pazienza, benevolenza, bontà,
fedeltà, mitezza, dominio di sé,

come brezza leggera,

ravviva il fuoco che cova sotto le parole della profes-
sione di fede:

Gesù Cristo che fu crocifisso sotto Ponzio Pilato, il
terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è sali-
to al cielo e siede alla destra del Padre.

+ *Ignazio Zambrato*